



COMUNICATO STAMPA

Il Museo Nazionale del Cinema e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino presentano

HISTOIRE(S) DU CINÉMA. I classici della storia del cinema

3,10,17,24,31 ottobre 2012, ore 18,15
Cinema Massimo Sala 3 - via Verdi, 18, Torino

Nei mesi di ottobre e novembre, il **Museo Nazionale del Cinema** e il **Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino** presentano al **Cinema Massimo** la rassegna **HISTOIRE(S) DU CINÉMA**, un programma di classici della storia del cinema, dagli anni Trenta agli anni Settanta. Le proiezioni - previste **ogni mercoledì alle ore 18.15** - saranno introdotte da un docente dell'Università di Torino.
Ingresso: 4 euro (3 euro per studenti universitari e over 60)

Il ciclo si inaugura **mercoledì 3 ottobre** alle **ore 18.15**, nella Sala Tre del Cinema Massimo, con la proiezione del film **L'Atalante** di **Jean Vigo**, introdotto al pubblico da **Giaime Alonge**.

Jean Vigo

L'Atalante

Francia 1934, 89', b/n, v.o. sott.it.

Due giovani sposi, Juliette e Jean, vivono su una chiatta in navigazione sulla Senna. Lentamente il loro rapporto entra in crisi e Juliette sbarca perdendosi per le strade di Parigi. Secondo e ultimo lungometraggio di Vigo, che muore poco dopo l'uscita del film, *L'Atalante* è uno dei grandi capolavori della storia del cinema, noto al pubblico italiano anche per la sequenza utilizzata come sigla di *Fuori Orario*.

Copia conservata da Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale

Sc.: J. Vigo, Albert Riera; Fot.: Boris Kaufman; Int.: Michel Simon, Dita Parlo, Jean Dasté.

Museo Nazionale del Cinema

Resp. Ufficio Stampa: *Veronica Geraci (responsabile), Lorenza Macciò*

tel. 011 8138509-510 - cell. 335 1341195 - email: geraci@museocinema.it

PROGRAMMA DELLE PROIEZIONI DI OTTOBRE

MER 3, h. 18.15

Jean Vigo

L'ATALANTE

(Francia 1934, 89', b/n, v.o. sott.it.)

Due giovani sposi, Juliette e Jean, vivono su una chiatta in navigazione sulla Senna. Lentamente il loro rapporto entra in crisi e Juliette sbarca perdendosi per le strade di Parigi. Secondo e ultimo lungometraggio di Vigo, che muore poco dopo l'uscita del film, *L'Atalante* è uno dei grandi capolavori della storia del cinema, noto al pubblico italiano anche per la sequenza utilizzata come sigla di *Fuori Orario*.

Copia conservata da Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale

Sc.: J. Vigo, Albert Riera; Fot.: Boris Kaufman; Int.: Michel Simon, Dita Parlo, Jean Dasté.

Il film sarà introdotto da Giaime Alonge

MER 10, h. 18.15

Jean Renoir

LA REGOLA DEL GIOCO (LA RÈGLE DU JEU)

(Francia 1939, 110', b/n, v.o. sott.it.)

Un gruppo di aristocratici e ricchi borghesi si ritrova nel castello del marchese La Chesnaye per trascorrere il fine settimana. Un omicidio, però, manda all'aria tutti i piani. "*La regola del gioco* è il credo dei cinefili, il film dei film, il più odiato alla sua uscita, il più apprezzato in seguito fino a diventare un vero successo commerciale dopo la sua terza ripresa in circuito normale e in versione integrale" (François Truffaut).

Proiezione digitale HD

Sc.: J. Renoir, Carl Koch; Fot.: Jean Bachelet; Int.: Nora Grégor, Paulette Dubost, Mila Parély.

Il film sarà introdotto da Giaime Alonge

MER 17, h. 18.15

Roberto Rossellini

ROMA CITTÀ APERTA

(Italia 1945, 100', b/n)

"Un prete e un comunista lottano per la stessa causa. Dietro di loro si muove un quartiere popolare di Roma, coi suoi casoni squallidi, i cortili in cui la storia di ognuno è la storia di tutti e dove la sofferenza e le speranze sono comuni. La forza di *Roma città aperta* è in questa molteplicità di elementi umani coagulati da un'unità superiore" (Carlo Lizzani)

Proiezione digitale HD

Sc.: Sergio Amidei, Federico Fellini, R. Rossellini, Celeste Negarville; Fot.: Ubaldo Arata; Int.: Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Marcello Pagliero.

Il film sarà introdotto da Silvio Alovio

MER 24, h. 18.15

Akira Kurosawa

RASHOMON

(Giappone 1950, 88', b/n)

In una giornata di pioggia incessante, un boscaiolo, un monaco e un servo si fermano a parlare dell'omicidio di un samurai compiuto da un brigante. "Mi piacciono le immagini in silenzio e ho sempre cercato di ricreare una parte di questa bellezza. Ci riflettei su e arrivai a questa conclusione: una delle tecniche utilizzate dall'arte moderna è la semplificazione, quindi pensai di semplificare questo film il più possibile" (A. Kurosawa).

Sc.: Shinobu Hashimoto, A. Kurosawa; Fot.: Kazuo Miyagawa; Int.: Toshiro Mifune, Machiko Kyo, Masayuki Mori.

Il film sarà introdotto da Dario Tomasi

MER 31, h. 18.15

Robert Bresson

UN CONDANNATO A MORTE È FUGGITO (UN CONDAMNÉ À MORT S'EST ÉCHAPPÉ)

(Francia 1956, 101', b/n, v.o. sott.it.)

Dopo l'interrogatorio della Gestapo, un prigioniero politico tenta la fuga ma viene riacciuffato. Da quel momento si dedica con meticolosità a ideare un piano di fuga. "La Resistenza non è il soggetto del film. Il soggetto è esattamente la preparazione di un'evasione e la sua attuazione. Il film finisce quando l'eroe salta in strada. In qualche modo è un film d'avventura senza avventure" (R. Bresson).

Proiezione digitale HD

Sc.: R. Bresson, dal racconto di André Devigny; Fot.: Leonce-Henri Burel; Int.: François Leterrier, Charles Le Clainche, Maurice Beerblock.

Il film sarà introdotto da Giaime Alonge